



COSTANTINO NIGRA NELLA NASCENTE CAPITALE D'ITALIA: DA STUDENTE A BRACCIO DESTRO DI CAMILLO CAVOUR

Nato a Villa Castelnuovo l'11 giugno 1828, Costantino trascorre la sua prima giovinezza a Villa Castelnuovo con genitori e fratelli, cui rimarrà sempre legato. I successivi impegni di studio lo portano prima a Cuorgnè e poi ad Ivrea per completare gli studi secondari. Dopo la laurea Nigra entra al Ministero degli Esteri dove in breve tempo si fa apprezzare dallo stesso ministro, allora anche Presidente del Consiglio, Massimo d'Azeglio. Il conte Camillo Benso di Cavour diventa primo ministro ed è lo stesso d'Azeglio a segnalare al suo successore il giovane collaboratore. Inizia così uno straordinario rapporto tra il grande statista e il suo giovane collaboratore che durerà fino alla morte di Cavour (6 giugno 1861).

Nei primi anni, dal 1852 al '56, Nigra svolge normale attività presso il ministero in Torino; poi intraprende la carriera diplomatica che lo porta ad essere testimone e artefice dei più straordinari eventi del XIX secolo. Al seguito di Cavour e di Vittorio Emanuele II è a Parigi e Londra, poi partecipa al Congresso di Parigi per raccogliere i frutti della spedizione piemontese in Crimea.

Cavour sente la necessità di avere un uomo di sua completa fiducia che lo rappresenti alla Corte di Napoleone III e ha così inizio la straordinaria avventura di Nigra a Parigi. In breve diventa il personaggio del piccolo regno di Sardegna più ammirato a Corte entrando in stretti rapporti con l'imperatore e con la moglie Eugenia, abbastanza ostile agli italiani. Il problema era convincerlo a scendere in guerra contro l'Austria a fianco dell'esercito piemontese e certamente i risultati non mancarono, poiché nel 1859 iniziò la seconda guerra di indipendenza.

Alla morte di Cavour, torna a Parigi in veste di Ministro plenipotenziario di Sua Maestà il Re d'Italia fino al 1876. Successivamente è ambasciatore alla corte di San Pietroburgo, presso la regina Vittoria a Londra e poi Francesco Giuseppe, ove rimane fino alla pensione nel 1904. L'opera più importante che consegna ai posteri, sono "I Canti popolari del Piemonte".

Associazione Immagine per il Piemonte

Via Legnano, 2/B - 10128 Torino
Tel. 335 216045 - Fax 011 3802238
Segreteria: mar. e gio. ore 17.00/19.00
www.immagineperilpiemonte.it
presidenza@immagineperilpiemonte.it

L'Associazione Immagine per il Piemonte è un sodalizio nato da un gruppo di persone che operano nel mondo della comunicazione, della scuola, dell'arte e del lavoro, dopo lunghe analisi e studi delle realtà culturali e associative, per ricreare le condizioni culturali e di costume che permettano al Piemonte di far propria una "nuova immagine", più consona alle tradizioni e maggiormente in sintonia con i tempi. Storia e arte, letteratura e musica, turismo e ambiente, editoria e tradizioni sono solo alcuni degli aspetti che l'Associazione propone al pubblico dei suoi Soci e simpatizzanti. Un programma utile per individuare e far emergere i legami e le relazioni che uniscono la storia, la cultura e l'arte del Piemonte all'Europa.

Come aderire

La quota d'iscrizione all'Associazione Immagine per il Piemonte per l'anno 2009 ammonta a:

- € 50 per socio ordinario,
- € 70 socio sostenitore,
- € 20 socio giovane (fino a 26 anni),
- € 5 socio studente (fino a 18 anni),
- € 250 socio benemerito.

Per informazioni, iscrizioni o documentazione si può telefonare alla Segreteria.